



COMUNE DI CASORATE SEMPIONE
Provincia Varese

VERBALE DI RIUNIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Nr. 26 Reg.

Oggetto : DETERMINAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI PER L'APPLICAZIONE DELLA IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA "IMU" – ANNO 2012.

L'anno duemiladodici, addì ventitre del mese di aprile alle ore 21,00, nella sala consiliare, previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica di prima convocazione.

Risultano :

	Cognome e Nome	Presenti	Assenti
1	QUADRIO GIUSEPPINA PIERA	SI	
2	PERAZZOLO ADRIANO	SI	
3	GRASSO MARCO CELESTINO	SI	
4	MARSON TIZIANO	SI	
5	MAGISTRALI MARIA ANGELA	SI	
6	DE FELICE ALESSANDRO	SI	
7	SARTI MARTA	SI	
8	BUDELLI MICHELE	SI	
9	NOVARINA GIUSEPPE	SI	
10	VEDOVATO ELENA	SI	
11	CATTORETTI VALERIA	SI	
12	COLELLA CATALDO	SI	
13	PERAZZOLO GIUSEPPE	SI	
14	TOMASINI ANDREA LUIGI	SI	
15	TAIANO RUBEN	SI	
16	CASSANI DIMITRI	SI	
17	MALVESTITO ALBERTO		SI (g)
	Totale nr.	16	1

(g : giustificato)

Partecipa il Segretario Comunale dott. Leopoldo Rapisarda.

La Sig.ra Giuseppina Piera Quadrio, Sindaco, permanendo i requisiti di validità dell'adunanza dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto iscritto all'ordine del giorno.

Verbale del Consiglio Comunale n. 26 del 23/04/2012 ad oggetto : DETERMINAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA "IMU" – ANNO 2012.

SINDACO -Prego.

DE FELICE - Buonasera. Con questa proposta di delibera andiamo a seguito dell'approvazione del regolamento IMU che abbiamo portato nello scorso Consiglio comunale, andiamo a determinare quelle che sono le aliquote e le detrazioni per la piena applicazione in funzione soprattutto del bilancio 2012 della nuova imposta municipale propria. In questa delibera sostanzialmente andiamo a recepire quelle che sono le disposizioni normative relativamente a detrazioni e quindi si parla della possibilità di applicare detrazioni in determinate casistiche, ovvero detrazioni principali per € 200 oltre ad ulteriori detrazioni di € 50 per ogni figlio fino a € 400, figlio che deve avere meno di 26 anni, deve essere residente e abitare ovviamente con il nucleo di riferimento. Poi andiamo a determinare ovviamente i moltiplicatori che la normativa ci pone, sostanzialmente, che sono funzionali alla determinazione della base imponibile e quindi per ogni tipologia di fabbricato classificato nelle varie categorie, nei vari gruppi catastali andiamo appunto a determinare un valore che è moltiplicatore che poi appunto insieme al 5% di rivalutazione alla base ci aiuta appunto a determinare la base imponibile. Oltre a questo, ovviamente, andiamo come ricordato ad approvare quelle che sono le aliquote ordinaria sull'abitazione principale che ci consentiranno, insieme appunto alla determinazione della base imponibile, ovviamente di andare ad applicare l'imposta e abbiamo poi trasferito il tutto all'interno della prossimo punto all'ordine del giorno in cui parlando di bilancio di previsione andiamo a definire quello che ipoteticamente sarà il gettito derivante dall'IMU appunto attraverso l'applicazione di questi aliquote. Per quanto riguarda l'aliquota ordinaria abbiamo identificato nello 0,80%, la legge definisce lo 0,76 come base su cui tra l'altro i comuni hanno l'obbligo di trasferire all'interno del gettito complessivo il 50% di questo riferimento e quindi dallo 0,76 i comuni sono tenuti a trasferire allo Stato il 50% del gettito complessivo. Questa aliquota ordinaria viene portata allo 0,30 per noi. Quindi la scelta è stata quella di attenersi all'aliquota base con un piccolo scostamento e quindi andare ad attestarsi allo 0,80 per determinare poi il gettito anche funzionale al trasferimento dello Stato; mentre l'aliquota per l'abitazione principale l'abbiamo fissata nello 0,48% ovvero proprio sul valore base definito dalla disposizione di legge. Questa è stata appunto una scelta ritengo importante perché essendo la prima casa un fabbricato universale nel senso che tutte le famiglie appunto saranno, come in passato l'Ici, soggetti passivi di questa imposta, la scelta di mantenere ad una aliquota identificata nello 0,48 definisce il fatto di voler calmierare il più possibile la pressione fiscale a livello locale. Visto che appunto siamo in un momento storico in cui la situazione economica delle famiglie è messa a dura prova, l'intento è quello di, per quanto riguarda la tassazione comunale, di rimanere ad un livello più basso possibile in sostanza. Poi andiamo a definire anche l'aliquota sui fabbricati rurali ad uso strumentale pari allo 0,2%. Quindi, in questo caso appunto è il passo preliminare per poi andare definire quelle che sono le scelte di bilancio. Quindi andiamo a proporre questa delibera in cui definiamo le aliquote, come ho ricordato quella ordinaria dello 0,80, quella per l'abitazione principale nello 0,48 e poi ovviamente andiamo ad applicare tutte le detrazioni previste dalla normativa.

CASSANI - Assessore, ho perso forse un passaggio nella interpretazione della norma. Mi diceva che il 4,8 è il minimo previsto dalla tariffa ministeriale? Oltre il 4×1.000 , il minimo è lo 0,8 da applicare?

Mi sembra di aver colto questo passaggio ma forse ho capito male.

DE FELICE - Mi scusi, probabilmente ho fatto un passaggio errato, 0,4 è l'aliquota base, noi abbiamo confermato l'aliquota già in uso sulla prima abitazione dell'Ici, quindi non siamo andati ad agire rispetto all'aliquota che avevamo già in vigore. Probabilmente ho fatto un passaggio errato grazie.

CASSANI - Le chiedevo quindi una precisazione, una curiosità, ha fatto una simulazione sulla base delle rendite catastali dell'incidenza del 4,8 rivalutato rispetto a quello che si pagava prima con l'aumento delle detrazioni? La stavo facendo anche io adesso e confesso che non ho avuto tempo di farlo prima, se non ho sbagliato a farlo sulle rendite basse si paga di meno perché la rivalutazione del 60% con l'aumento delle detrazioni fino a € 200 da un vantaggio al contribuente, sulle rendite alte si paga di più, parliamo di prima casa. La seconda casa poi sono concorde sul fatto che l' 8×1.000 è una aliquota giusta perché comunque è un bene in più. Questa era proprio una curiosità che mi sono divertito a fare adesso per capire. Però le chiedo una cosa che non so se, è una cosa molto tecnica e non so che margine di risposta mi possa dare.

In merito ad una cosa che sentiamo, i professionisti lo sentono spesso, in merito ai fabbricati ex comodato d'uso e quindi il proprietario di due appartamenti magari nella stessa abitazione suddiviso su due unità immobiliari, che prima venivano dati in comodato d'uso e poi con l'Ici c'era stata la determinazione che

bastava una dichiarazione del proprietario che era in uso al figlio o al familiare e quindi veniva usufruito dal familiare e pagava come prima casa, questa norma nel decreto ministeriale non è prevista. Io le chiedo, c'è una possibilità di manovra da parte dell'ente locale oppure siamo vincolati al decreto ministeriale? È una cosa che ci chiedono in parecchi e per come l'ho interpretata io non c'è possibilità di manovra, però le chiedo magari se lo sa o se può approfondire perché sembrerebbe che non essendoci possibilità di manovra chi ha due appartamenti ha due possibilità, o intesta l'appartamento al figlio o alla figlia o gli fa una riserva di usufrutto o se no deve pagare come seconda casa con le abitazioni.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

CASSANI - *Con riserva di usufrutto penso che sia possibile perché è un diritto reale trascritto.*

La norma parla di diritti reali trascritti e quindi l'usufrutto è un diritto reale, non il comodato d'uso ma l'usufrutto proprio e quindi vuol dire portare il proprietario a fare una donazione, una intestazione con riserva del caso. Quindi ho un po' divagato, le chiedo se ha notizie certe in merito e se può nel caso approfondire la questione grazie.

GRASSO - *Intanto stiamo valutando perché non avevamo deliberato le aliquote prime e avevamo soltanto anticipato quelle che potevano essere il valore e li riconfermiamo questa sera. Non avevamo detto nulla sulle aree agricole e sui fabbricati agricoli perché c'era molta confusione anche in quel campo e adesso dovremo avere più o meno chiarito questi dubbi e quindi sappiamo che è lo 0,2% anche sui fabbricati agricoli ad uso strumentale. Per quanto riguarda le detrazioni io aggiungo che i € 50 per ogni figlio, con le modalità che diceva l'Assessore De Felice sono esclusivamente per quest'anno e per il prossimo, quindi è importante questa cosa. Di conseguenza è vero quello che diceva relativamente alle rendite basse sulle prime case probabilmente qualcuno non pagava nulla e continuerà a non pagare nulla. Vedremo poi con quella differenza che non si potrà più detrarre se sarà ancora così. In linea di massima appartamenti normali potrebbero pagare qualcosa in più in realtà. Io faccio l'esempio di casa mia quando abbiamo fatto l'assemblea pubblica, ho fatto l'esempio di casa mia e nel mio caso specifico io pago qualcosa in più nonostante due figli a carico il cui valore posso detrarre. Per quanto riguarda le altre agevolazioni, quello che ha detto è verissimo, la norma vieta, non è che non consenta ma vieta espressamente la possibilità di applicare l'aliquota agevolata prima casa alle abitazioni concesse in comodato d'uso. C'è proprio una norma specifica, adesso mi pare che sia il comma 14 dell'articolo della finanziaria, il decreto Monti, articolo 7 non mi ricordo, lo dice espressamente. Quindi è evidente che poi all'interno della gestione del bilancio l'Amministrazione ha la sua discrezionalità. Quello che rimane come dato di fatto che ha delle ricadute pesanti proprio sul bilancio è il fatto che comunque lo Stato pretende il 50% del gettito che darebbero queste abitazioni che di fatto sono seconde case e quindi significherebbe dare una agevolazione a totale carico del comune. Ciò non significa che non abbiamo intenzione di farlo dove sarà possibile farlo, quest'anno non avendo chiara la situazione sul gettito effettivo noi abbiamo fatto delle proiezioni, presentate nell'assemblea pubblica, e rispetto al 2007 dovremmo avere un incasso, secondi i numeri che però ripeto sono molto aleatori al momento, un incasso inferiore di € 70.000 rispetto a quello del 2007 se non ricordo male questa cifra. È chiaro che non avendo dei dati certi oggi non siamo in grado di dire l'anno prossimo faremo le valutazioni. Noi abbiamo previsto nel regolamento, vi ricordate, si parlava di agevolazione ad esempio per chi ristruttura casa o per chi migliora le prestazioni energetiche, in termini di riduzione dell'aliquota per un diverso numero di anni a seconda del tipo di intervento migliorativo. Sono tutte operazioni che potremo mettere in campo e intendiamo mettere in campo a partire dall'anno prossimo. In che misura e in che quantità però al momento non siamo in grado di dirlo purtroppo per le motivazioni che abbiamo detto prima. Mi stava ricordando il collega Colella che alla luce di questi chiarimenti normativi che ci sono stati non è escluso che predisporremo, prima della prima scadenza, una ulteriore assemblea pubblica dove andremo a spiegare come si paga l'IMU, quali sono le aliquote e alcuni esempi come abbiamo fatto la volta precedente.*

TOMASINI - *Un breve inciso. Premetto che l'iter affrontato dall'Amministrazione per presentare l'IMU è condivisibile nel senso che l'assemblea pubblica è stata sicuramente una cosa dovuta e doverosa. Probabilmente un segnale politico che si poteva dare era quello magari di tenere l'aliquota sulla prima casa un po' più bassa, sarebbe stato secondo me un segnale apprezzabile a livello politico perché comunque siamo tutti vittime un po' passive di questa imposta e quindi politicamente sarebbe stato doveroso secondo me magari lavorare con una aliquota un po' più bassa sulla prima casa e aumentare di qualcosina l'altra, solo questo grazie.*

DE FELICE - *Volevo sottolineare il fatto che lo 0,48 da applicare all'abitazione principale, se lei va a vedere quelle che sono le aliquote medie dei comuni limitrofi a noi, è forse una delle aliquote più basse. Adesso ovviamente non tutti i comuni sono andati in deliberazione con il bilancio di previsione e quindi non*

abbiamo ancora tutti i dati però, visto appunto quello che sta succedendo nei comuni a noi vicini, il 4,8 credo che sia, sfido un comune ad affermare in modo fermo come stiamo facendo di poter confermare la stessa aliquota dell'Ici che avevamo in vigore. Per cui credo che questo sia il passaggio politico che lei tra virgolette ci chiede. Secondo me è fondamentale questo passaggio anche perché come ha ricordato l'Assessore Grasso, teniamo conto che andiamo ad affrontare in modo imprevedibile o comunque aleatorio tutto il discorso della gestione di questa nuova tassazione con l'incognita ovviamente delle detrazioni, con l'incognita della riscossione delle rate, con tutta una serie di variabili che ci impongono la massima attenzione. Quindi aver ribadito la stessa aliquota sulla prima casa che avevamo con l'Ici secondo me è un passaggio politico fondamentale nel senso che, come Giunta abbiamo ovviamente trattato la questione in modo molto delicato proprio perché ovviamente è un passaggio importante proprio anche in previsione del fatto che la situazione economica anche dell'ente non è così rosea visti tutti i tagli e i mancati trasferimenti di questi anni. Quindi, poter ribadire il 4,8 secondo me è una conquista soprattutto per i cittadini e per le famiglie ritengo.

SINDACO - Ci sono altri interventi?

COLELLA - Volevo fare soltanto un altro inciso visto che il tema della serata lo richiede.

Proprio l'IMU in una realtà è data facoltà all'interno delle disposizioni di legge di diminuirla anche perché i famosi quattro punti base di partenza per la prima casa possono essere ridotti fino a due punti.

Come è vero anche che per la seconda casa è possibile...

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

COLELLA - O aumentati certo; come è anche vero che per le seconde case o le aree fabbricabili questo discorso può essere incrementato di 3 punti o decremento di 3 punti. Fatto sta e rimane il fatto che in ogni caso il 50% che è dovuto allo Stato comunque va dato e quindi vuol dire che la capienza della tassazione deve comunque andare a coprire quel 50%. Quindi riteniamo, come appunto adesso ha precisato De Felice e prima ancora l'Assessore Grasso, la nostra linea di mantenere queste aliquote calmierate stava proprio in questo senso, anche perché effettivamente è un'incognita di non poco conto tenuto conto proprio della situazione economica, del quadro economico generale in cui versa non il comune di Casorate Sempione ma lo Stato intero. Grazie.

SINDACO - Ci sono altri interventi? Metto in votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti? 3.

Anche questo immediatamente esecutiva. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Passiamo alla trattazione del terzo punto all'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITO quanto precede;

VISTA l'allegata proposta;

VISTO il parere favorevole espresso sulla proposta di deliberazione allegata alla presente, reso ai sensi dell'art. 49, c. 1, D.Lgs. n. 267/00, in ordine alla regolarità tecnica dal Responsabile del servizio interessato; Con voti favorevoli n. 12 e contrario n. 1 (Tomasini A.L.), resi per alzata di mano da n. 16 consiglieri presenti dei quali n. 13 i votanti e n. 3 (Taiano R., Cassani D., Perazzolo G.) gli astenuti;

DELIBERA

- **DI APPROVARE** la proposta di deliberazione così come allegata alla presente;

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

RAVVISATA l'urgenza di dare immediata attuazione al presente provvedimento;

VISTO l'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

Con voti favorevoli n. 12 e contrario n. 1 (Tomasini A.L.), resi per alzata di mano da n. 16 consiglieri presenti dei quali n. 13 i votanti e n. 3 (Taiano R., Cassani D., Perazzolo G.) gli astenuti;

DELIBERA

- **DI DICHIARARE** il presente atto immediatamente eseguibile.

PARERI ESPRESSI DAI FUNZIONARI RESPONSABILI IN ORDINE ALLE COMPETENZE LORO ATTRIBUITE

REGOLARITA' TECNICA

Il Responsabile Settore Servizi Generali e Finanziari

f.to Roberta Ferrari

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

f.to Giuseppina Piera Quadrio

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to Leopoldo Rapisarda

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale dichiara che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 11/05/2012 e vi rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi fino al 25/05/2012.

Casorate Sempione, 11/05/2012

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Leopoldo Rapisarda

La presente deliberazione è stata dichiarata di immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134, comma 4, DLgs. 18/08/2000 n. 267.

Casorate Sempione, 11/05/2012

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Leopoldo Rapisarda

La presente copia per uso amministrativo è conforme all'originale.

Casorate Sempione, 11/05/2012

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Leopoldo Rapisarda
